



XXV RASSEGNA DEL PRESEPIO

LOGGIONE MONUMENTALE CHIESA S. GIOVANNI IN MONTE - VIA S. STEFANO, 27- BOLOGNA

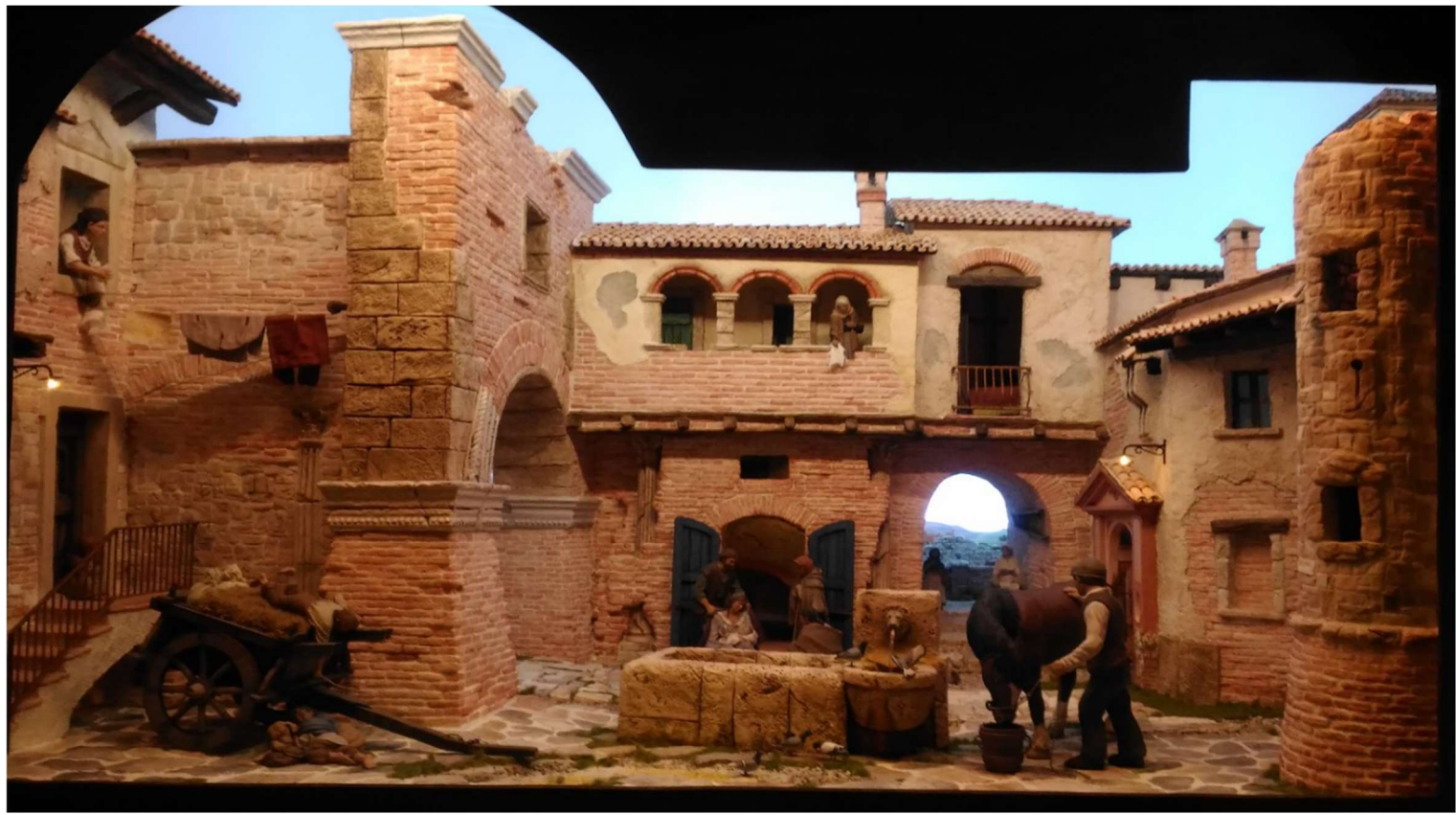
GRADUATORIA DELLA VOTAZIONE POPOLARE 2017-2018

1° CLASSIFICATO

Claudio Bergamini

Paolo Tosi

Con 2380 voti



2° CLASSIFICATO

Lorena Melloni

con 1118 voti



3° CLASSIFICATO

Simonetta Tedeschi

con 834 voti



4° CLASSIFICATO

Luciano Finessi

con 587 voti



5° CLASSIFICATO

Donata Bugamelli

con 544 voti



6° CLASSIFICATO

Gabriele Baroni

Giuseppe Cavina

con 479 voti



7° CLASSIFICATO

Renato Carboni

con 416 voti



8° CLASSIFICATO

Donata Bugamelli

con 384 voti



9° CLASSIFICATO

Arturo Zappelli

con 339 voti



10° CLASSIFICATO

Cristina Scalorbi

con 310 voti



11° CLASSIFICATO

Flavio Spagnuolo

con 240 voti



12° CLASSIFICATO
Centro "Principe Emilio" Onlus
con 223 voti



13° CLASSIFICATO
Giancarlo Budriesi
con 212 voti



14° CLASSIFICATO

Andrea Azzaroni

con 209 voti



15° CLASSIFICATO

Arnaldo Cavallini

con 188 voti



*Un affettuoso ringraziamento a tutte le migliaia di persone
che hanno visitato la **XXV** Rassegna del Presepio*



La grande rassegna di San Giovanni in Monte

Nel Loggiato della chiesa di San Giovanni in Monte (via S. Stefano 27) è visibile fino al 7 gennaio la Rassegna gli «Amici del Presepio», 25ª edizione. Si è accolti dal cartellone che ricorda uno dei fondatori dell'associazione, Filippo Astolfi, che ne fu il primo presidente: quando mancò, nel 2000, lo sostituì Silvia Bentivogli. Ci sono presepi tradizionali, diorami accurati, come quelli di Finessi e Baroni, e riflessivi, simbolici. Arnaldo Cavallini rappresenta se stesso come il quarto Magio, che cerca la stella nella sua immagine scrutando un pozzo; Caterina Bole mostra, in un presepio dall'aria semplice, come la gente passi indifferente, guardando chi il cellulare chi il computer, davanti ad una piccola Natività: sono gli indifferenti. In cima alla scalinata, un San Francesco in legno alto due metri, di Antonio Dall'Omo. Non manca un presepio in movimento, di Zappelli, e uno originalissimo in ritagli di



libri, di Simonetta Tedeschi. Donata Bugamelli incanta con una aula scolastica degli anni '50, in cui presepio è posto sulla cattedra. Una citazione particolare deve essere riservata a quanti modellano le proprie figure: Claudia Cuzzi, Cristina Scalorbi, Graziella Fornasari, Lorena Melloni (con la sua Madonna che sembra abbracciare il mondo), lo stesso Cavallini, Roberto Budriesi che si è ispirato a un quadro di Norberto coi suoi fratricelli danzanti davanti al presepio. Il presepio di Paolo Tosi (attuale presidente), di notevoli dimensioni, 170 di larghezza per 150 di profondità, ambientato in un quartiere romano del primo Novecento, suscita ammirazione per l'accuratezza della scenografia, ampliata da un gioco di specchi. Non manca poi una memoria di un amico, Renato Carboni, recentemente scomparso, presente con uno dei suoi presepi dalle luci meravigliose.

Gioia Lanzi

Articolo tratto dal quotidiano *Avvenire* edizione di Bologna